



Italia, semestre nero per i suicidi dovuti alla crisi: 121 i casi

23/07/2015, 15:28 | [Cronaca](#) | [Comments](#)

Italia, semestre nero per i suicidi dovuti alla crisi: 121 i casi nei primi sei mesi del 2015 sono già 121 le persone che si sono tolte la vita per motivi economici, secondo la [link campus university](#) di roma è il dato peggiore dal 2012. si registrano quasi il doppio dei suicidi rispetto a tre anni fa, con un'escalation soprattutto nel mezzogiorno e nel nord-est. dopo l'aumento esponenziale dei casi tra i [disoccupati nel 2014](#), quest'anno tornano a crescere i [suicidi tra gli imprenditori](#) e si abbassa l'età media. l'osservatorio diretto dal sociologo nicola ferrigni sottolinea che gli imprenditori "tornano a essere le prime vittime della crisi economica con 53 suicidi, che nel semestre 2014 erano 46". i casi tra i disoccupati sono 43 e 19 tra i dipendenti (cifra triplicata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), mentre tre sono i pensionati. dei 121 suicidi per motivazioni economiche, dieci sono donne.

si abbassa l'età media – altro dato significativo arriva dall'età, che nel semestre nero considerato si abbassa. il 28,9% dei casi ha interessato la fascia tra 35 e 44 anni, mentre i 45-54enni scendono al 26,4%, oltre 10 punti in meno rispetto allo stesso periodo 2014. anche tra gli under 35 il fenomeno è sensibilmente in crescita, con il 12,4% dei casi che equivale, in termini di incidenza, a quasi il doppio rispetto al 2012.

più casi nel mezzogiorno e nel nord-est – i primi sei mesi del 2015 registrano "un vertiginoso aumento dei suicidi nel mezzogiorno e nel nord-est", rispettivamente con 37 casi (contro i 27 lo scorso anno) e 35 casi (contro i 26 del 2014). calano di poco gli episodi al centro (22 contro 23) e in maniera più significativa al nord-ovest (20 contro 26), mentre sono quasi dimezzati i casi nelle isole (7). nel complesso, dal 2012, il maggior numero di suicidi legati alla difficile situazione economica si registra soprattutto nel nord-est (146). a seguire il sud (126), il centro (120), il nord-ovest (108) e le isole (59).

veneto la regione più colpita – tra le regioni, il veneto è ancora una volta l'area più colpita e con il maggiore incremento: da sola rappresenta in questo primo semestre il 23,1% del totale dei casi (lo scorso anno era al 14,8%). a seguire la campania, che supera la lombardia e raggiunge un'incidenza del 15,7% (4,4 punti in più rispetto al 2014). cresce, nei primi sei mesi del 2015 rispetto al primo semestre del 2014, anche il numero dei suicidi in calabria (4,1% contro l'1,7%), nel lazio (5,8% contro il 4,3%), in puglia (4,1% contro il 3,5%) e nel piemonte (3,3% contro il 2,5%). appaiono invece in calo, in riferimento al medesimo arco temporale, i casi di suicidio soprattutto in lombardia (9,1% contro il 12,2% dello stesso periodo 2014) e in Liguria (4,1% a fronte del 7%).

FonteNews